

Riflessione a cura della Commissione "Economia al Servizio del Carisma e della missione"

### **La vita consacrata in cammino verso il Giubileo: in solidarietà con tutti i fratelli e le sorelle:**

La solidarietà è il riconoscimento che siamo tutti interconnessi e che le nostre vite, sfide e trionfi sono legati insieme in un'esperienza umana condivisa. Nell'Enciclica *Fratelli Tutti*, Papa Francesco sottolinea il profondo bisogno di una *solidarietà globale*, esortandoci ad abbattere le barriere che ci dividono. Siamo chiamati a riconoscere tutte le persone come nostri fratelli e sorelle, indipendentemente dalla nazionalità, razza o credo. Attraverso questa enciclica, ci viene ricordato il nostro dovere di amare il prossimo e di lavorare per il bene comune. Ecco alcuni dei punti:

**La chiamata alla fratellanza universale:-** Papa Francesco ci sfida a ripensare il modo in cui interagiamo con il mondo. La sua enciclica invita all'unità e alla fraternità, incoraggiandoci ad andare oltre l'individualismo e l'isolamento. Ci vengono ricordate le parole di Gesù nel Vangelo di Luca 10, "*Ama il prossimo tuo come te stesso*". (La parabola del buon Samaritano) Questa chiamata non è solo per coloro che ci sono vicini, ma per ogni persona, che desidera mostrare l'universalità dell'amore di Dio.



**Aver cura dei più vulnerabili:-** Solidarietà significa prendersi cura attivamente degli emarginati, dei poveri e di coloro che soffrono. Papa Francesco sottolinea che il nostro mondo è afflitto da disuguaglianze e, come seguaci di Cristo, dobbiamo affrontare queste ingiustizie. Galati 6:2 ci ricorda di "*portare i pesi gli uni degli altri*". Questo principio biblico dovrebbe guidare le nostre azioni nella società. Siamo tutti responsabili di garantire che nessuno venga "*lasciato indietro*".

**Promuovere il Dialogo e l'Incontro:-** Promuovendo un atteggiamento di incontro e ascolto possiamo colmare le divisioni e costruire una cultura di comprensione reciproca. L'apostolo Giacomo 1:19 consiglia: "*Ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira*". Questo spirito di dialogo e ascolto è essenziale per promuovere l'unità e risolvere i conflitti.

**Il ruolo del perdono nella solidarietà:-** Il perdono è fondamentale per guarire le ferite nelle nostre comunità e nel mondo. Efesini 4:32 ci istruisce a "*essere benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandoci a vicenda, come Dio ha perdonato a voi in Cristo*". Praticando il perdono, emuliamo l'amore di Cristo e creiamo uno spazio rinnovato per le relazioni e la fiducia.

**Costruire una cultura di pace:-** Infine, l'enciclica *Fratelli Tutti* sottolinea la necessità di creare pace in un mondo lacerato dal conflitto. La vera pace nasce dal dialogo, dal rispetto reciproco e dalla ricerca della giustizia. Gesù ci dice in Matteo 5:9: "*Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio*". Questa chiamata divina ci spinge a impegnarci attivamente

nella costruzione di “*ponti di comprensione*” e a lavorare per la riconciliazione nel nostro mondo diviso.

La solidarietà è "*una determinazione ferma e perseverante a impegnarsi per il bene comune; vale a dire, per il bene di tutti e di ogni individuo, perché siamo tutti veramente responsabili di tutti*".

***Domanda per la riflessione:***

"Dov'è tuo fratello? Dov'è tua sorella" (cfr Gen.4:9)

Questa domanda deve riecheggiare in noi, nella nostra vita quotidiana.

***Conclusion:*** - Ci impegniamo a vivere il Vangelo promuovendo la solidarietà, mostrando compassione verso i vulnerabili e diventando operatori di pace. Mentre viviamo questo, onoriamo Dio e costruiamo un mondo più giusto, più amorevole e unito. Questi principi ci incoraggiano a praticare la solidarietà in modi che trascendono confini e divisioni, sottolineando la nostra responsabilità condivisa per il benessere di tutte le persone.

*Camminiamo dunque nella speranza come persone consacrate in solidarietà con tutti i fratelli e le sorelle e costruiamo un mondo amorevole e unito!*

---

***Testi di riferimento***

1. Enciclica “Fratelli Tutti” di Papa Francesco del 3 ottobre 2020
2. Sulla questione sociale (Sollicitudinei Socialis), Enciclica di San Giovanni Paolo II del 30 dicembre 1987